



COMPANY HIGHLIGHTS

**Finmeccanica,
eccellenza tricolore**



L'eccellenza italiana

Pier Francesco Guarguaglini, presidente e ad del Gruppo, traccia un bilancio molto positivo del 2008 e rilancia la sfida per continuare il percorso di crescita

«Il 2008? È stato un anno positivo per il Gruppo». Così Pier Francesco Guarguaglini, presidente e amministratore delegato di Finmeccanica, traccia un bilancio dell'anno appena trascorso che, nonostante le difficoltà economiche congiunturali, ha visto l'azienda imporsi in diversi settori.

Nel 2008 Finmeccanica ha realizzato ingenti investimenti e ottenuto importanti successi sia nei suoi settori strategici sia in altri quali trasporti ed energia. Quali sono i principali contratti acquisiti e i prodotti che hanno dato al Gruppo le migliori risposte?

È stato un anno ricco di soddisfazioni: abbiamo acquistato DRS Technologies, azienda statunitense

leader nella fornitura di prodotti integrati, servizi e supporto nel settore dell'elettronica per la difesa, e abbiamo portato a termine un aumento di capitale con l'integrale sottoscrizione delle azioni offerte. Molte sono state poi le commesse che le aziende del Gruppo si sono aggiudicate lo scorso anno. Tra queste le principali all'estero sono state: gli ordini per l'elicottero AW139 di AgustaWestland in Qatar, Malesia, Canada che confermano ancora una volta il successo di questo elicottero sul mercato mondiale; le commesse per il Sukhoi SuperJet100, il jet regionale di nuova generazione per il trasporto passeggeri realizzato da Alenia Aeronautica in partnership con l'azienda russa Sukhoi;

ancora, in ambito spazio, la gara indetta dalla Turchia per la realizzazione del sistema satellitare Gokturk aggiudicata a Telespazio, società che Finmeccanica controlla per il 67%; la commessa assegnata dal gruppo svizzero Atel ad Ansaldo Energia per la realizzazione in Italia e in Francia di due centrali gemelle a ciclo combinato; l'accordo firmato da SELEX Sistemi Integrati per la progettazione e



l'integrazione di sistemi per il controllo del traffico aereo e aeroportuale presso il nuovo scalo di Doha, in Qatar. E questi sono solo alcuni tra i successi più rilevanti del 2008.

Per Finmeccanica il 2008 è stato anche l'anno delle grandi collaborazioni internazionali, quali sono state le principali?

Nel 2008 abbiamo costruito un solido sistema di alleanze a livello globale che ha interessato alcuni dei nostri settori strategici. Sul fronte aeronautico, negli Emirati Arabi Uniti, Finmeccanica si è impegnata con la società di investimenti Mubadala per realizzare componenti aeronautici in materiali compositi. AnsaldoBreda ha firmato con la società canadese Bombardier un accordo per lo sviluppo congiunto, la commercializzazione e la produzione di un nuovo treno ad alta velocità in grado di viaggiare oltre i 300 Km/h; sempre nel settore trasporti abbiamo firmato un accordo di collaborazione con le Ferrovie russe per migliorare la sicurezza del traffico su rotaia; ancora, con un altro partner russo, Oboromprom, abbiamo costituito una joint venture paritetica per la realizzazione di una linea di assemblaggio in Russia per l'elicottero AW139, su cui puntiamo per continuare la nostra politica di espansione.

Il 2008 si è concluso con l'aumento di capitale di Finmeccanica e con l'integrale sottoscrizione delle azioni offerte. È un risultato che vi aspettavate? E quali prospettive apre per il 2009?

L'aumento di capitale si è concluso lo scorso novembre con risultati più che soddisfacenti, nonostante l'economia mondiale stesse affrontando una crisi molto profonda. Le nostre aspettative erano comunque alte, eravamo confidenti nel positivo esito dell'operazione, che ha poi effettivamente dimostrato la fiducia da parte degli investitori nel nostro Gruppo. Per quanto riguarda quest'anno, invece, sono moderatamente ottimista: la crisi finanziaria non ha avuto impatti significativi su Finmeccanica e le guidance per il 2009 già fornite al mercato sono state confermate. Il Gruppo può inoltre contare su tre anni di produzione grazie ad un cospicuo portafoglio ordini e sulla prospettiva di ulteriori grandi commesse dall'Italia e

dall'estero.

A livello globale, considerando il potenziale di crescita sul mercato statunitense, come inciderà l'investimento di Finmeccanica in DRS Technologies nelle prospettive di espansione dell'azienda? Si tratta davvero, come lei stesso ha sottolineato, dell'apertura di una nuova era per Finmeccanica?

Ritengo che sia decisamente iniziata una nuova era per Finmeccanica: l'acquisizione di DRS Technologies ci permetterà di incrementare nuove opportunità di business e di rafforzare ulteriormente la nostra presenza negli Stati Uniti, destinati a superare il mercato britannico diventando il secondo Paese di riferimento per Finmeccanica dopo l'Italia. Proprio negli Usa puntiamo a creare un importante polo transatlantico di competenze nel settore dell'alta tecnologia e dell'innovazione. Del resto, il mercato statunitense è il più importante al mondo per quanto riguarda le spese per la difesa ed è quindi naturale che Finmeccanica vi abbia sempre dedicato grande attenzione. Il budget 2009 per la difesa Usa si conferma interessante per noi e ritengo che esistano importanti prospettive di sviluppo, soprattutto dal momento che gli Stati Uniti dovranno contrastare la crisi economica e occupazionale e Finmeccanica è intenzionata a creare nuovi posti di lavoro nel Paese.

Oltre agli Stati Uniti, quali sono stati nel 2008 i paesi chiave per Finmeccanica? In quali mercati contate di espandere le vostre attività nel corso del 2009?

A parte il Regno Unito e gli Usa, che consideriamo mercati domestici, Finmeccanica punta ad espandersi nei mercati asiatici e intende farlo non solo con l'obiettivo di individuare potenziali clienti ma anche con l'intento di creare delle partnership locali per promuovere uno scambio di know-how e competenze e per dar vita a possibili futuri programmi comuni. Recentemente è stata aperta una sede Finmeccanica ad Abu Dhabi, proprio con l'obiettivo di stabilire una più significativa presenza del Gruppo nei paesi dell'area del Golfo. In Malesia le aziende Finmeccanica sono presenti da anni, ed esistono in questo Paese ottime prospettive industriali: in

India, dove è in atto una straordinaria crescita economica, prevediamo di cogliere nei prossimi 10-15 anni numerose opportunità legate ai programmi governativi nel settore della difesa e dell'aerospazio. Vorrei inoltre menzionare la Russia, un'importante

controparte per collaborazioni strutturate; il Brasile con interessanti prospettive che si dimostrano particolarmente promettenti per le nostre attività; i paesi dell'area del Mediterraneo, Libia in testa; l'Europa dell'est, con in prima fila la Polonia e la Romania. Proprio Bucarest, tra l'altro, potrebbe scegliere l'Eurofighter come velivolo da difesa. Infine la Turchia, dove Finmeccanica è operativa già da molti anni partecipando a numerosi programmi di successo nei settori degli elicotteri, dell'aeronautica, della sistemistica radar e delle comunicazioni.

Dall'aeronautica agli elicotteri, senza dimenticare l'elettronica per la difesa e sicurezza: il Gruppo si conferma un grande leader globale

«L'acquisizione di DRS Technologies ci permetterà di incrementare nuove opportunità di business e di rafforzare la nostra presenza negli Usa»



Pier Francesco Guarguaglini è nato a Castagneto Carducci, Livorno, il 25 febbraio 1937. Laureato in Ingegneria elettronica all'Università di Pisa, e Ph.D. in Ingegneria elettrica all'Università della Pennsylvania negli Usa, nel 1972 ha conseguito la libera docenza in Comunicazioni Elettriche presso l'Università di Roma.

Autore di vari articoli e possessore di alcuni brevetti, Pier Francesco Guarguaglini è presidente e amministratore delegato di Finmeccanica, il maggior gruppo industriale italiano nel settore dell'alta tecnologia (circa 73.000 dipendenti, ricavi consolidati nel 2007 per 13,4

miliardi di euro). Nel 2004 gli è stata conferita dal presidente della Repubblica l'onorificenza di «Cavaliere al merito del Lavoro». Nel 2007 è stato insignito della Légion d'Honneur e sempre nello stesso anno la facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Genova gli ha conferito la Laurea H.C. in Ingegneria Gestionale. Nel 2008, infine, ha ricevuto dal presidente della Repubblica il Premio Leonardo, un riconoscimento che viene assegnato ogni anno a coloro che contribuiscono significativamente ad affermare e promuovere l'immagine dell'Italia nel mondo.